



BANCA D'ITALIA
EUROSISTEMA

Report Ambientale 2011



indice

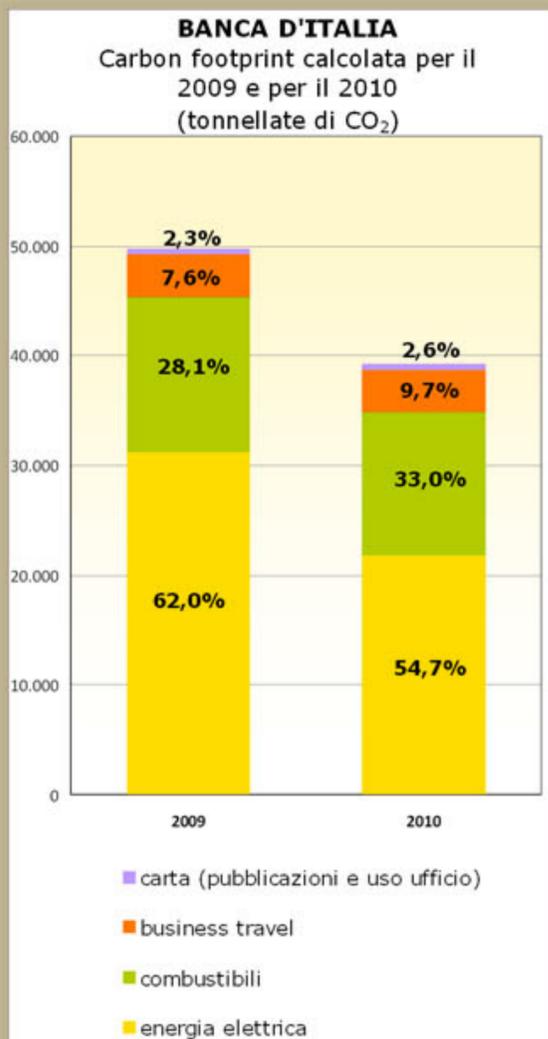
PREMESSA

| | | |
|--------|-------|--------------|
| pag. 1 | | introduzione |
| pag. 2 | | iniziative |

PERFORMANCE AMBIENTALE

| | | |
|-------------|-------|---------------------|
| pagg. 3 - 4 | | ENERGIA |
| pag. 5 | | ACQUA |
| pag. 6 | | CARTA |
| pag. 7 | | RIFIUTI |
| pag. 8 | | BANCONOTE TRITURATE |
| pag. 9 | | BUSINESS TRAVEL |
| pag. 10 | | MOBILITA' |
| pag. 11 | | metodologia |

introduzione



-21%

riduzione delle emissioni
complessive di CO₂ dal
2009 al 2010

Scenario

I drammatici eventi avvenuti in estremo oriente nei primi mesi del 2011 hanno fortemente indirizzato l'attenzione dell'opinione pubblica internazionale sul tema dell'approvvigionamento di energia. Alcuni Paesi sono stati indotti ad una più profonda riflessione sulla possibilità di accelerare ulteriormente sul fronte degli investimenti a favore delle energie rinnovabili. In generale ciò ha comportato un innalzamento delle sensibilità individuali rispetto alle problematiche ambientali.

I temi ambientali nel contesto del SEBC

A livello europeo diversi enti e istituzioni si impegnano volontariamente a ridurre gli impatti sull'ambiente delle proprie attività. Nel contesto del Sistema Europeo delle Banche Centrali (SEBC), la Banca Centrale Europea, dopo il conseguimento della "certificazione ambientale", ha pubblicato nel 2011 la "dichiarazione ambientale" redatta e verificata secondo i criteri del Regolamento Europeo n. 1221/2009 sull'adesione volontaria a un sistema di ecogestione e audit (EMAS).

La Banca d'Italia, con la diffusione nel 2010 del primo "Report ambientale", ha espresso una sensibilità particolare sui temi dell'ecosostenibilità, allineandosi in tal modo ad alcune delle Banche Centrali in ambito SEBC, che hanno reso pubblico un documento relativo ai propri impatti ambientali.

Il Report ambientale 2011

Dall'analisi dell'andamento generale degli indicatori ambientali della Banca emerge una complessiva riduzione dell'impronta ecologica nella maggior parte degli aspetti ambientali considerati.

Tale trend positivo è frutto della sostanziale riduzione in valore assoluto dei consumi di energia elettrica, acqua, carta nonché della produzione dei rifiuti e, più in generale, delle emissioni complessive di CO₂.

Ciò è in gran parte attribuibile alla recente ristrutturazione della rete territoriale della Banca e alla progressiva riduzione del numero dei dipendenti (4,8% in meno nel 2010 rispetto all'anno precedente); inoltre, l'introduzione di procedure informatiche ha consentito la dematerializzazione della totalità dei flussi documentali interni e del 56% di quelli verso l'esterno.

Al fine di ridurre l'impronta ecologica della Banca, sono state realizzate diverse iniziative, tra le quali: l'aumento dell'utilizzo di energia proveniente da fonti rinnovabili, l'incremento della quota di rifiuti raccolti in maniera separata e avviati a forme di recupero (riciclo, termovalorizzazione), la promozione dell'uso di mezzi più ecologici (come il treno) per i viaggi di lavoro.

Gli ambiti di intervento sui quali si intende conseguire ulteriori miglioramenti sono la produzione di energia da fonti rinnovabili, la percentuale di utilizzo di carta riciclata, gli spostamenti casa-lavoro dei dipendenti.

iniziative

INIZIATIVE REALIZZATE NEL CORSO DEL 2010

ENERGIA

- incremento, nell'acquisizione dell'energia elettrica, della quota di energia proveniente da fonti rinnovabili: dal 2010, oltre a Palazzo Koch e al Centro Donato Menichella, anche lo stabilimento di produzione delle banconote, ove opera il Servizio FCV, è alimentato interamente con energia "verde";
- avvio delle procedure di gara per l'installazione di un impianto fotovoltaico (con potenza di picco di 28 kW) presso lo stabilimento di produzione delle banconote;
- installazione, presso la Caserma dei Carabinieri del Centro Donato Menichella, di un impianto solare termico per la produzione di acqua calda sanitaria;
- avvio di uno studio di fattibilità per l'implementazione, presso il Centro Donato Menichella, di un Sistema di Gestione dell'Energia certificabile secondo la norma tecnica UNI EN ISO 16001:2009;

GREEN INFORMATION TECHNOLOGY

- elaborazione di un progetto per ridurre i consumi energetici dei sistemi di raffreddamento dei Data Center;

CARTA

- abolizione dell'invio agli interlocutori istituzionali delle copie cartacee degli atti normativi e di quelli a contenuto generale e pubblicazione degli stessi, in via esclusiva, sul sito internet della Banca;
- eliminazione della stampa su supporto cartaceo della normativa interna della Banca;
- dematerializzazione delle comunicazioni relative ai conti correnti in essere presso la "Cassa di Sovvenzioni e risparmio fra il personale della Banca d'Italia", attivabile su richiesta dai titolari di home banking;

RIFIUTI

- consolidamento, presso tutte le Unità della Banca, della raccolta differenziata dei rifiuti da ufficio (carta, toner, pile esauste, plastica, vetro e metalli) e di quelli delle mense aziendali interne (frazione organica, plastica, vetro e metalli);

BANCONOTE LOGORE

- estensione ad altre Filiali della Banca dell'iniziativa relativa al recupero energetico (termovalorizzazione) delle banconote logore ridotte in frammenti, in quanto giudicate non più idonee alla circolazione;

ACQUISTI "VERDI"

- fornitura a tutte le Unità della Banca di carta in risme di formato A4 100% riciclata e munita dei marchi ecologici "Der Blaue Engel" e "Nordic Swan" che certificano il ridotto impatto sull'ambiente del relativo processo produttivo;
- acquisto di personal computer (desktop, portatili e ultraportatili) e stampanti laser munite di marchio ecologico "Energy star" attestante una maggiore efficienza energetica;

MOBILITA'

- installazione di quattro torrette di ricarica per veicoli elettrici presso il Centro Donato Menichella;

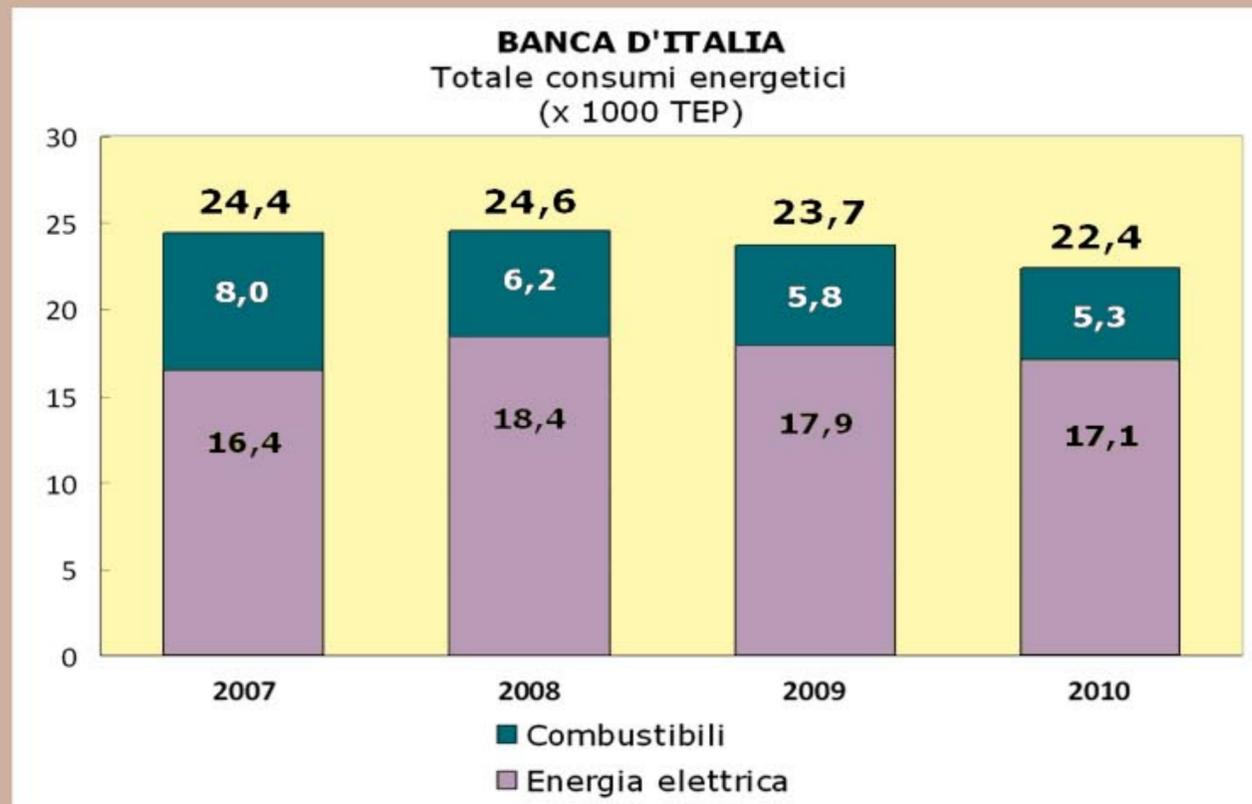
SENSIBILIZZAZIONE E COMUNICAZIONE IN CAMPO AMBIENTALE

- pubblicazione all'interno della newsletter aziendale "inBanc@" di articoli sui temi ambientali e di eco-consigli per conseguire, anche nella vita privata, comportamenti a tutela dell'ambiente;
- attivazione, per i Servizi e per le Filiali della Banca, della possibilità di segnalare e condividere (attraverso lo "Sportello per la semplificazione" e la casella di posta elettronica USASIL.AMBIENTE) le iniziative realizzate in sede locale finalizzate a ridurre l'impatto sull'ambiente;
- pubblicazione della prima edizione del Report Ambientale sul sito internet della Banca d'Italia.

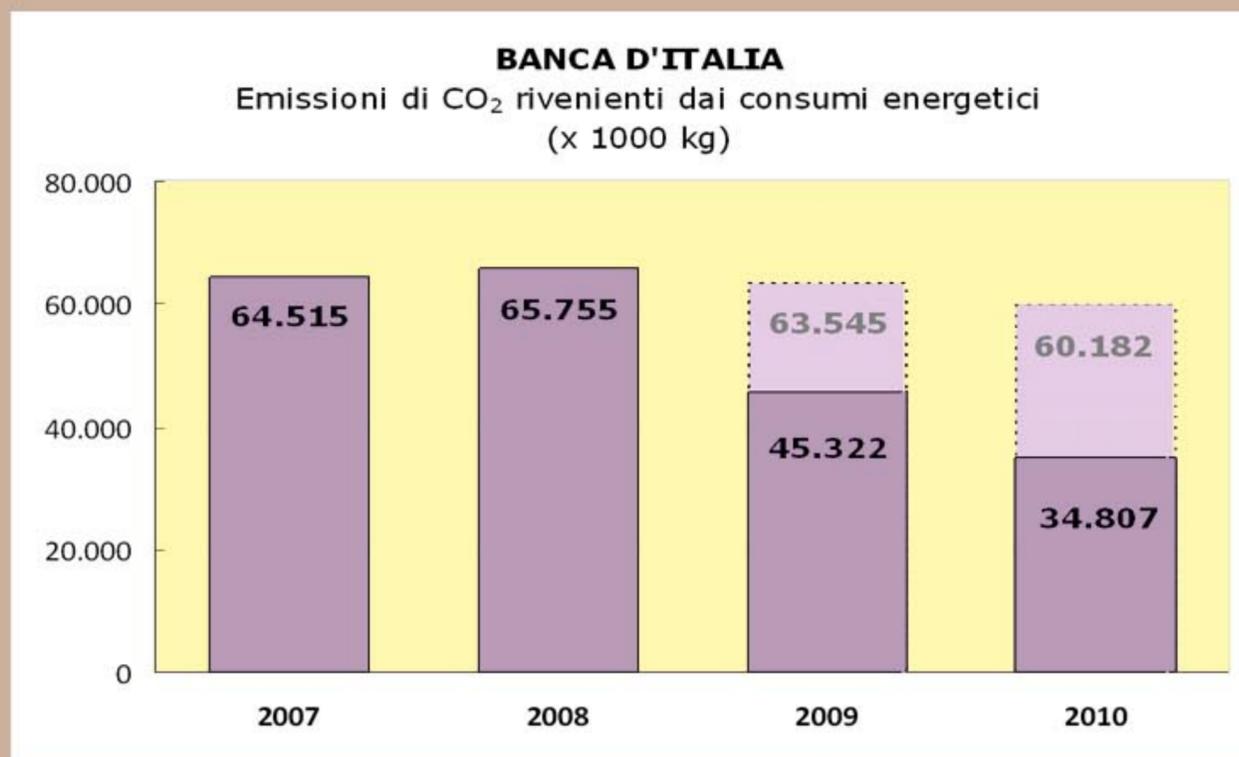
energia

13,4

MWh di energia elettrica consumata nel 2010 da ciascun dipendente della Banca d'Italia



Il grafico mostra il trend storico dei consumi energetici aggregati della Banca (area romana e Filiali) espresso in TEP (tonnellate equivalenti di petrolio), l'unità di misura convenzionale che consente di esprimere con un'unica grandezza il consumo di energia elettrica e di combustibili (gas metano, gasolio per riscaldamento e autotrazione, ecc.). Il dato relativo ai consumi energetici complessivi dal 2008 in poi comprende anche i consumi degli immobili acquisiti dall'ex Ufficio Italiano Cambi e dei nuovi fabbricati costruiti presso il Centro Donato Menichella (CDM). La progressiva flessione dei consumi complessivi osservabile dal 2009 in poi è attribuibile in gran parte alla chiusura di alcune Filiali in seguito alla riorganizzazione della rete territoriale della Banca.



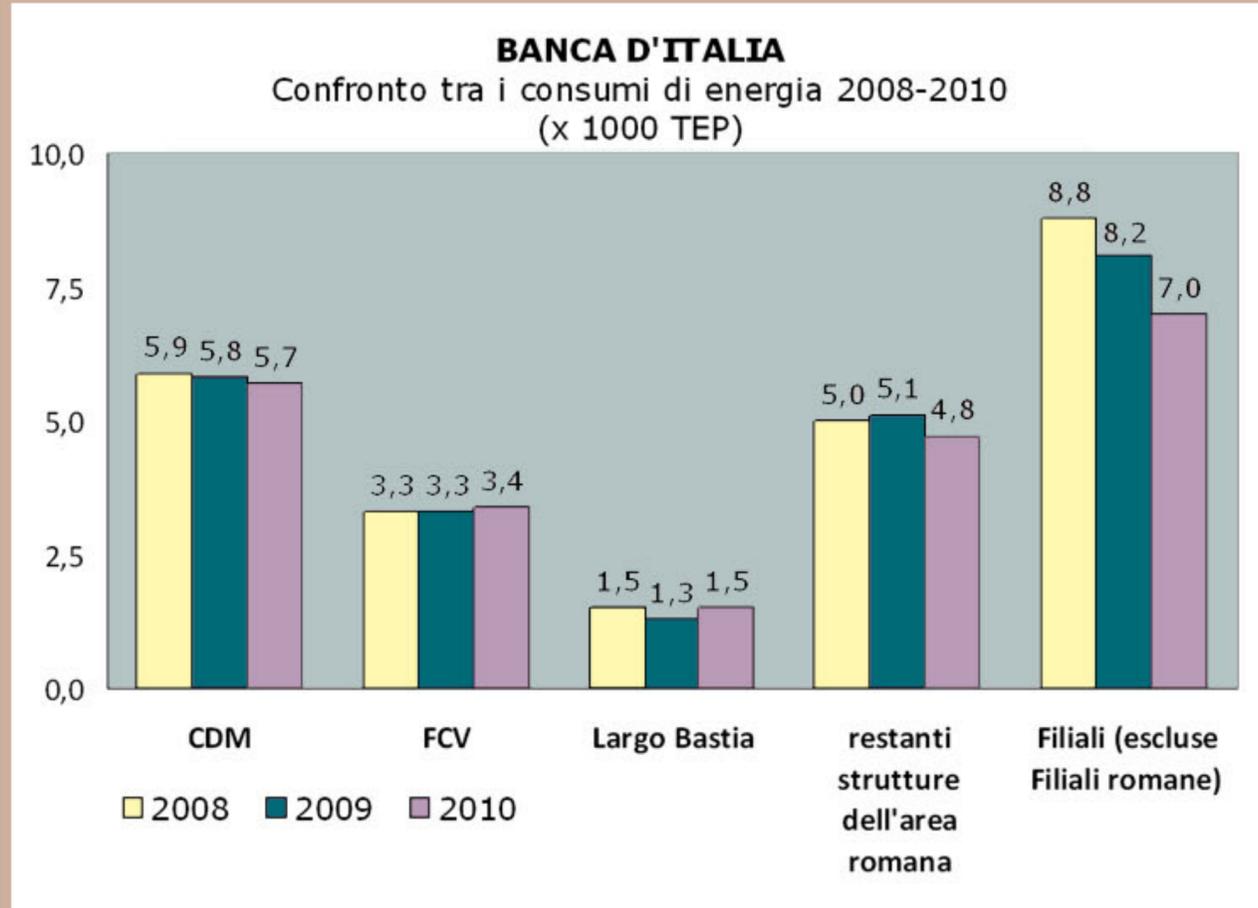
Tra il 2008 e il 2010 si nota come le emissioni di CO₂ dovute ai consumi energetici siano state quasi dimezzate grazie all'approvvigionamento di energia proveniente da fonti rinnovabili per gli stabili di Palazzo Koch e del CDM a partire dal 2009 nonché, dal 2010, per lo stabilimento di produzione delle banconote (FCV). È da notare, comunque, anche il trend generale di riduzione delle emissioni potenziali, evidenziate in viola più chiaro (emissioni che si sarebbero avute senza la quota di energie rinnovabili), dovuto alla riduzione complessiva dei consumi energetici.

-24%

riduzione delle emissioni di CO₂ relative ai consumi energetici del 2010 rispetto all'anno precedente

-20%

riduzione dei consumi energetici delle Filiali tra il 2008 e il 2010

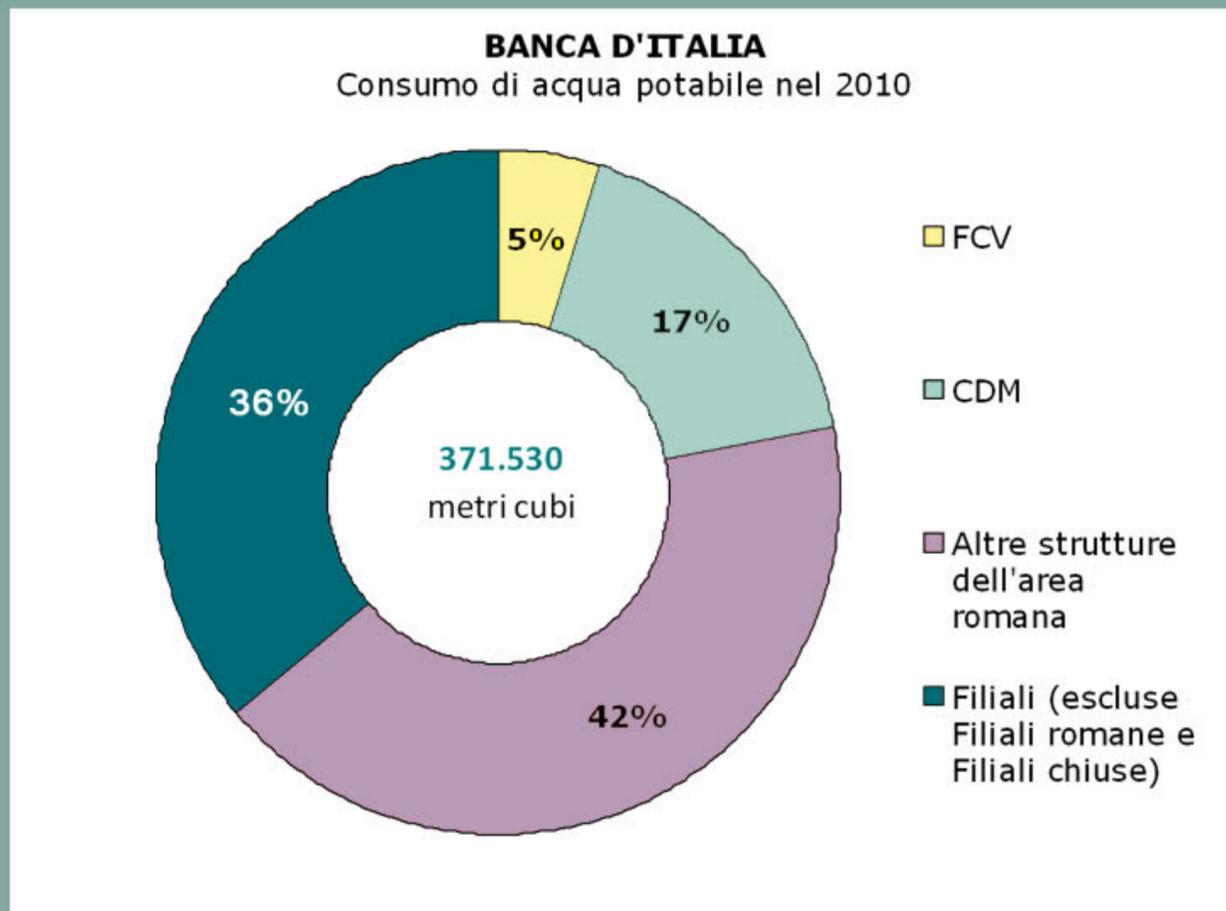


Nel corso del 2010 si osserva una diminuzione dei consumi energetici rispetto agli anni precedenti per il CDM e per le Filiali. Il sensibile calo del dato riguardante le Filiali è attribuibile alla chiusura di parte di esse in seguito al completamento della ristrutturazione territoriale. L'aumento dei consumi energetici dello stabilimento di produzione delle banconote (FCV) relativo al 2010 è dovuto in gran parte all'avvio, dal mese di dicembre 2009, di un regime di lavoro articolato su due turni giornalieri.

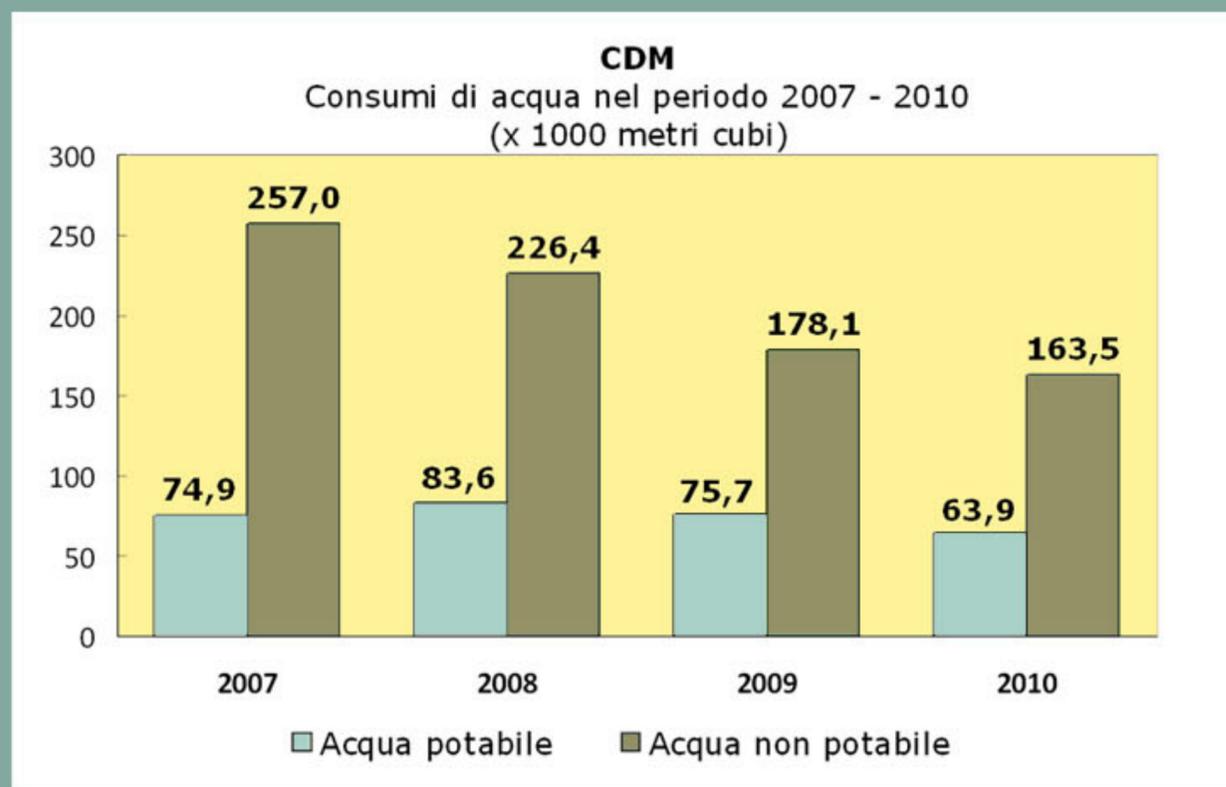
acqua

-26%

riduzione del consumo di acqua potabile pro capite, nell'area romana, rispetto all'anno precedente



Il grafico mostra la distribuzione dei consumi di acqua potabile nel 2010. L'acqua non potabile (il cui consumo complessivo ammonta a quasi 290.000 m³) è usata prevalentemente nei complessi di FCV e del CDM per usi industriali e/o per innaffiamento delle aree verdi.



Gli istogrammi evidenziano per il Centro Donato Menichella una progressiva riduzione dei consumi di acqua potabile e non potabile nel periodo 2007-2010. Il lieve incremento osservato nel consumo di acqua potabile del 2008 rispetto all'anno precedente va attribuito al trasferimento, avvenuto alla fine del 2007, di circa 300 persone presso il CDM.

carta

4,4%

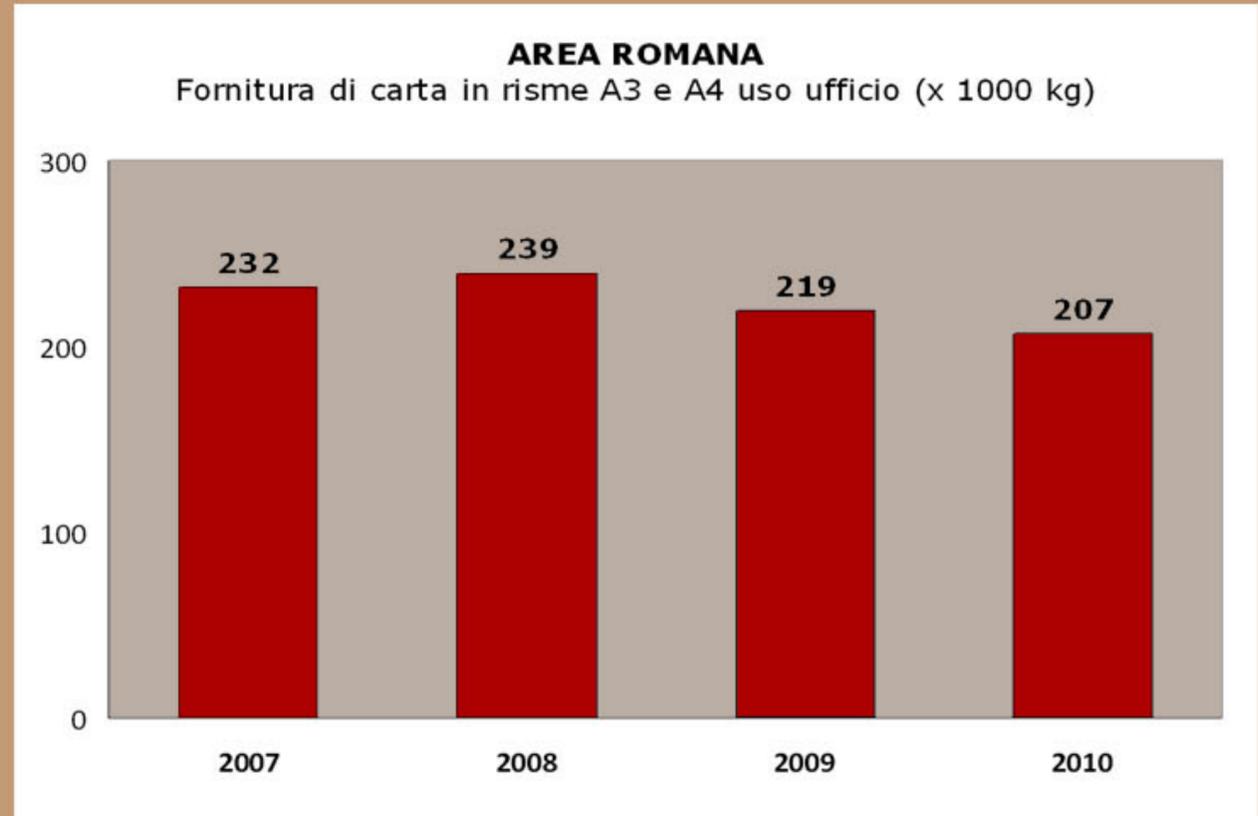
la stima della percentuale di carta riciclata utilizzata nell'area romana

-5,5%

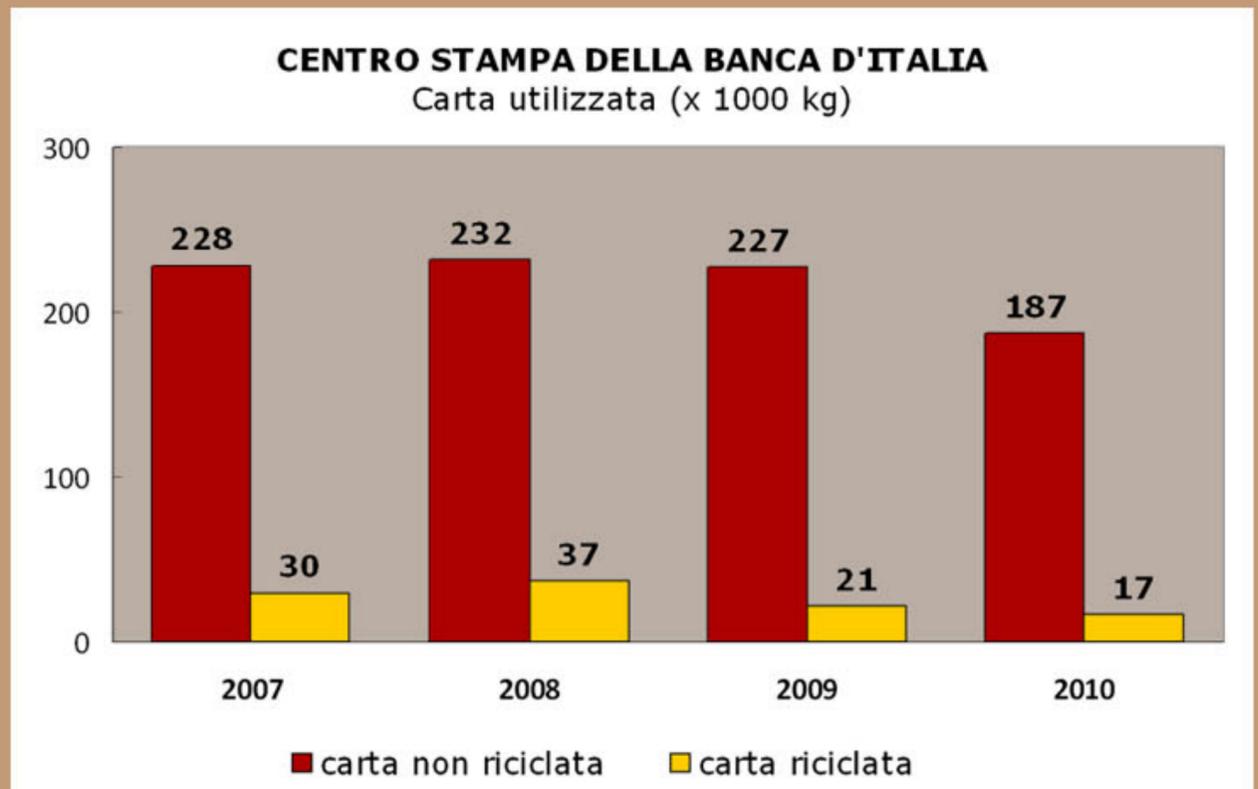
riduzione della fornitura di carta per uso ufficio tra il 2009 e il 2010 nell'area romana

28,6

fogli di carta A4 consumati al giorno da ciascun dipendente della Banca d'Italia



Le iniziative realizzate hanno consentito una progressiva riduzione delle forniture complessive di carta, stimabile, per l'area romana, in circa l'11% tra il 2007 e il 2010.



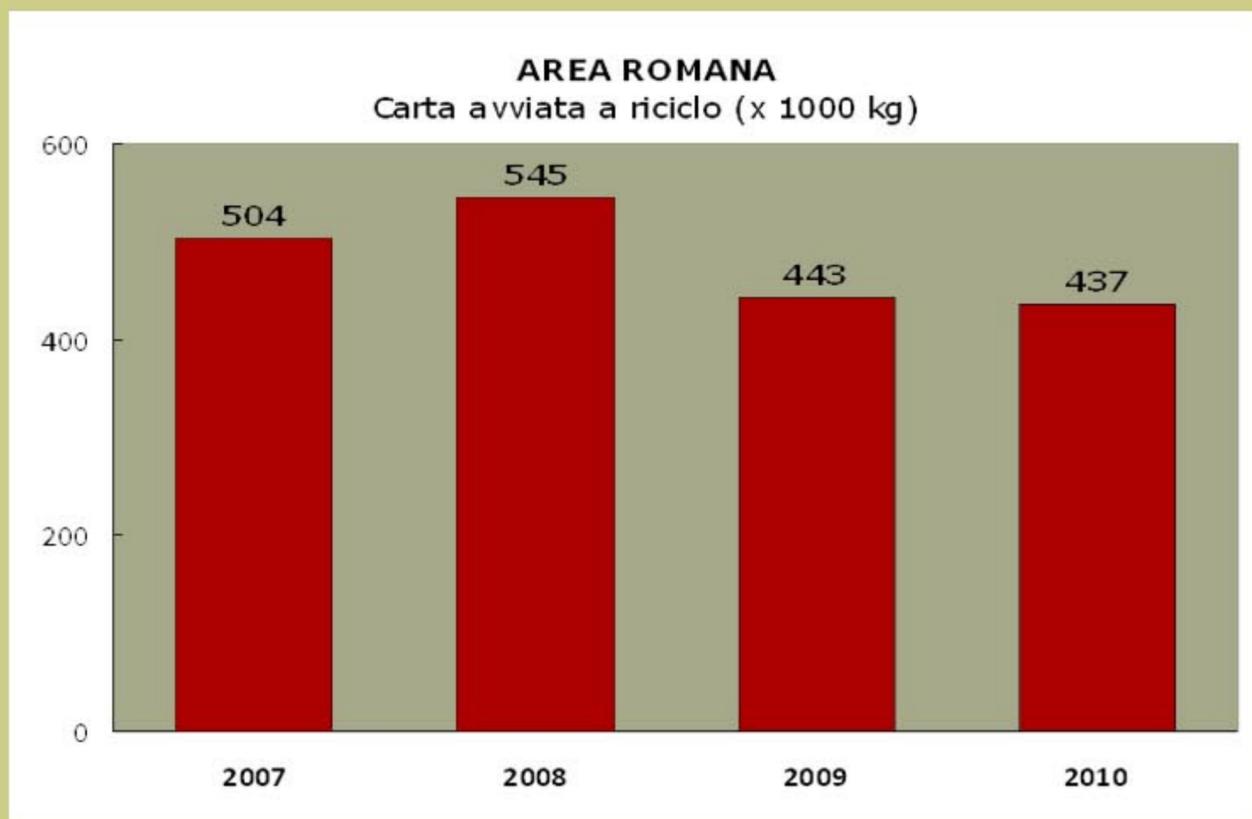
Il grafico mostra una diminuzione progressiva della quantità di carta riciclata e non riciclata utilizzata dal Centro Stampa della Banca, dovuta sia all'eliminazione del supporto cartaceo per alcune tipologie di pubblicazioni, sia alla diminuzione complessiva delle tirature dei documenti effettivamente stampati.

rifiuti

ufficio

480

tonnellate di CO₂ evitate in un anno grazie al mancato conferimento in discarica della carta avviata al riciclo

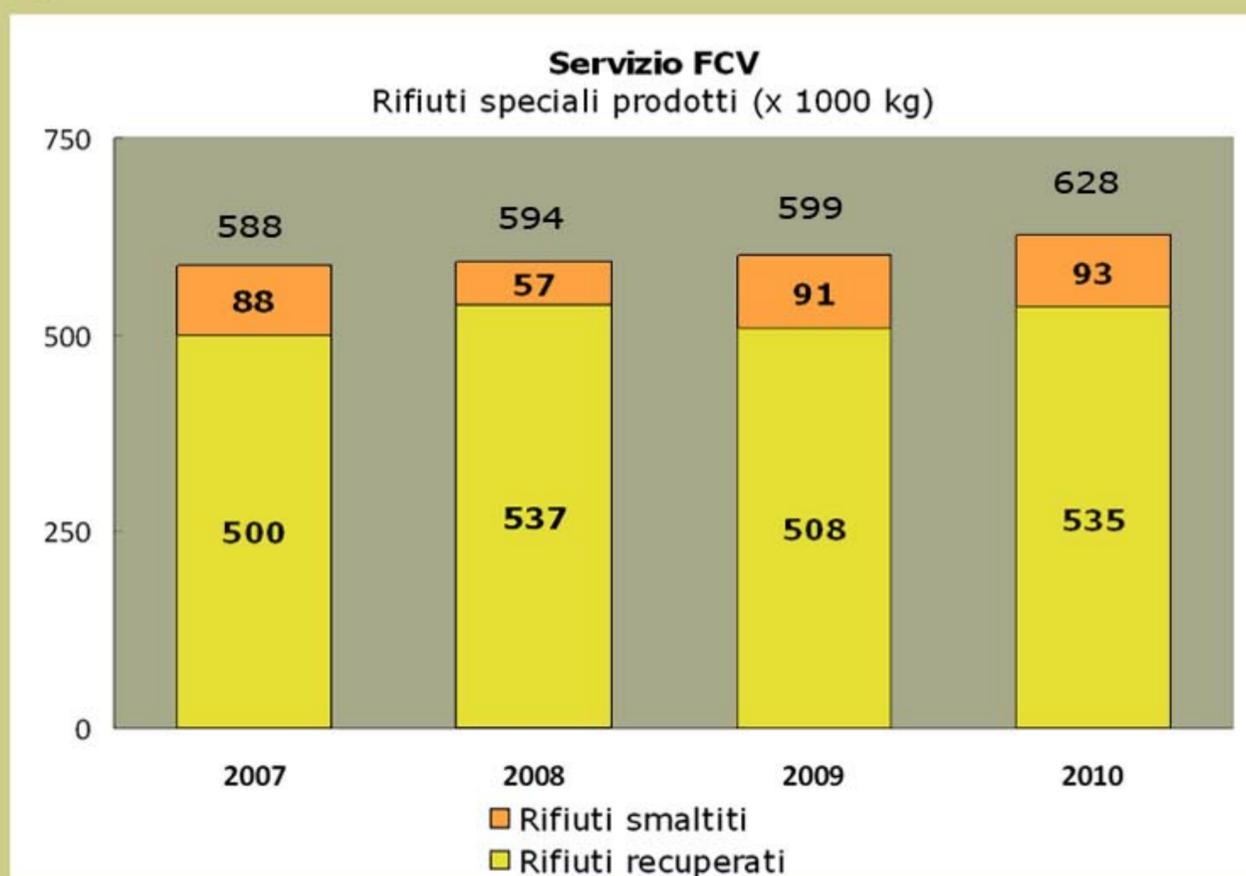


Il grafico mostra i quantitativi di rifiuti cartacei prodotti presso gli stabili dell'area romana e avviati a riciclo.

speciali

85%

percentuale di rifiuti speciali, prodotti dal Servizio FCV, avviati a recupero nel 2010



Nel grafico sono rappresentati i quantitativi di rifiuti speciali prodotti presso lo stabilimento di produzione delle banconote, l'85% dei quali è stato avviato a forme di recupero (riciclo, termovalorizzazione).

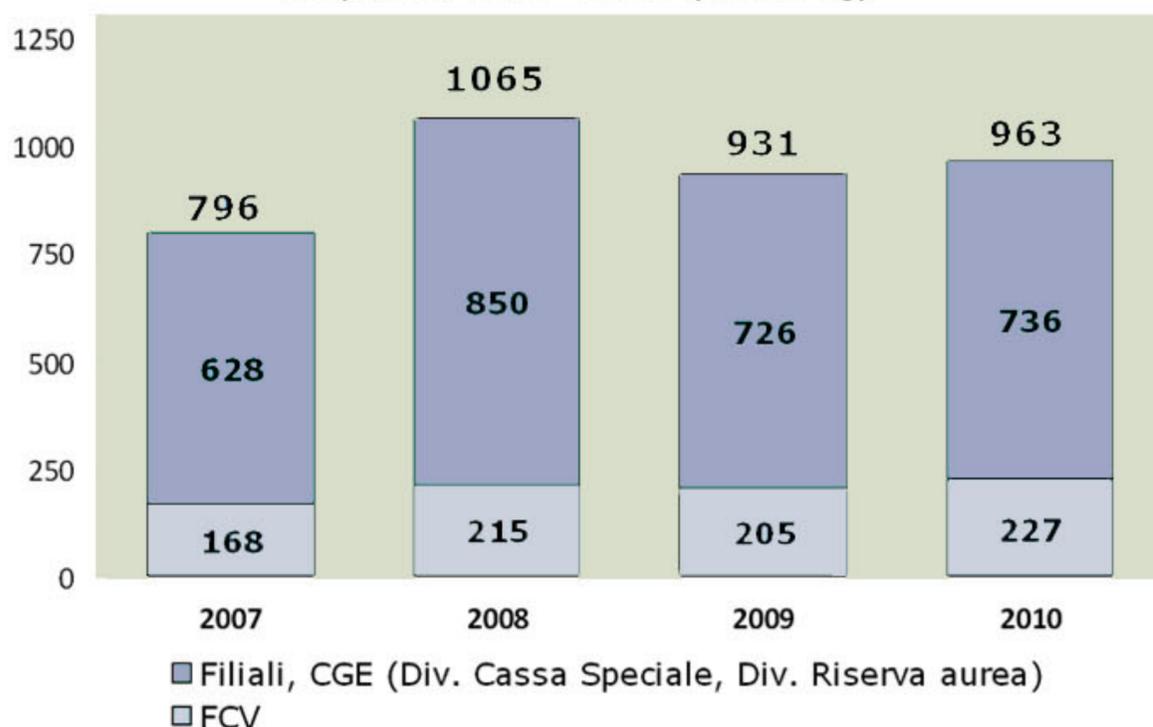
banconote triturate

+5%

aumento del quantitativo delle banconote triturate avviate a termovalorizzazione rispetto all'anno precedente

BANCA D'ITALIA

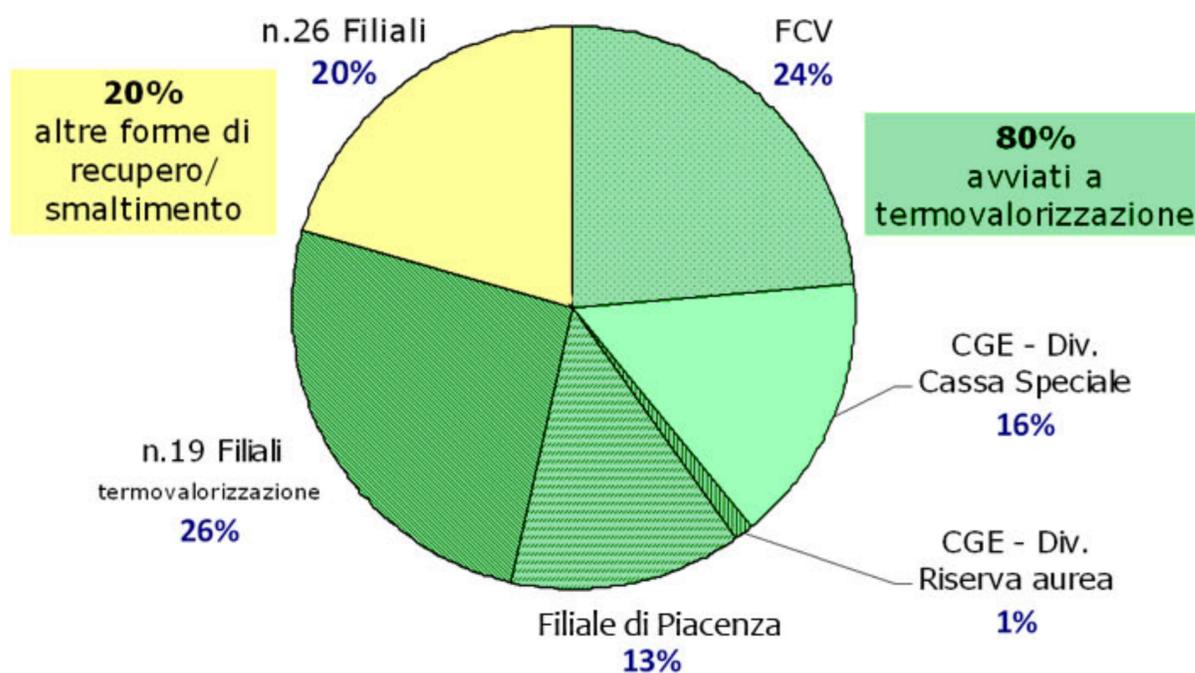
Produzione di rifiuti costituiti da banconote triturate nel periodo 2007 - 2010 (x 1000 kg)



Nel grafico è evidenziato l'andamento nel quadriennio 2007-2010 della produzione di rifiuti costituiti da banconote triturate. Il dato di FCV si riferisce ai rifiuti cartacei costituiti dagli scarti di produzione nel processo di stampa delle banconote, dai rifili e dalla carta utilizzata per l'avvio delle macchine da stampa.

BANCA D'ITALIA

Percentuale in peso di rifiuti costituiti da banconote logore triturate nel 2010 secondo il trattamento finale (recupero/smaltimento)



Nel 2010 le banconote triturate sono state avviate a diverse forme di recupero/smaltimento. Il grafico mostra, in percentuale sul totale, il contributo di ciascun centro di produzione, evidenziando una netta prevalenza del recupero energetico (termovalorizzazione), che rappresenta la modalità più idonea dal punto di vista ambientale.

business travel

+4,6%

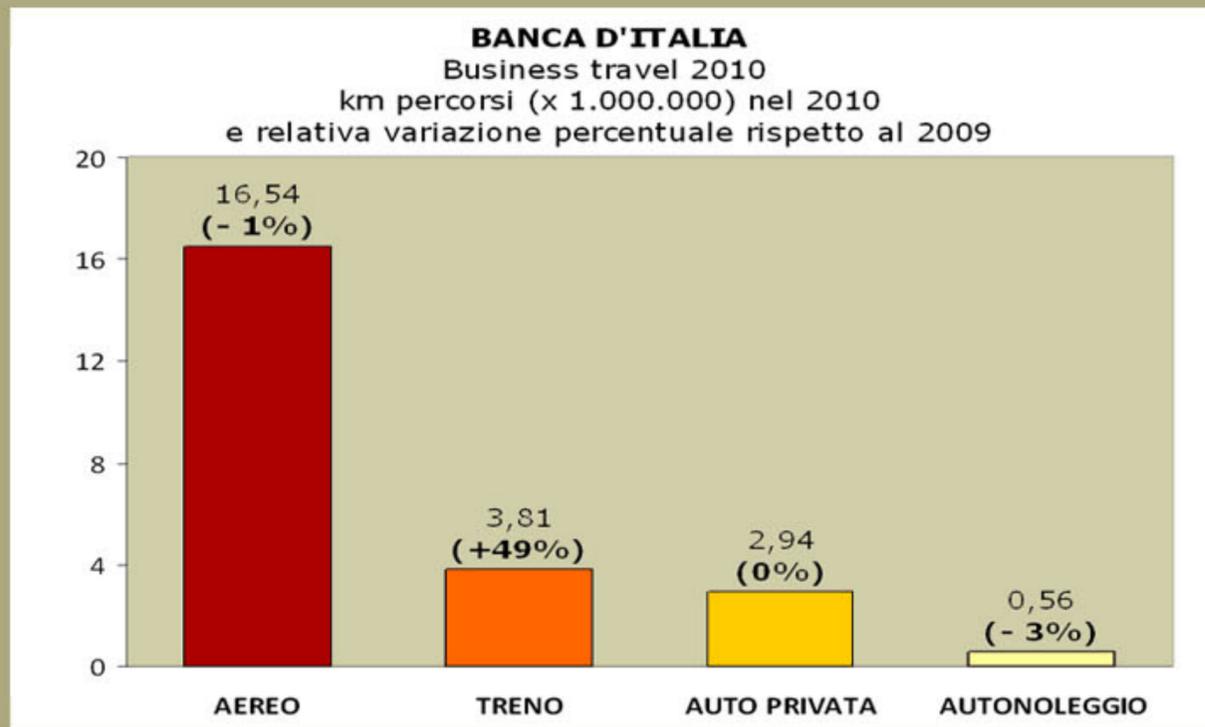
km percorsi in più nel 2010 rispetto all'anno precedente

+0,5%

variazione delle emissioni di CO₂ nel 2010 rispetto all'anno precedente

537

kg di emissioni di CO₂ pro capite per business travel nel 2010



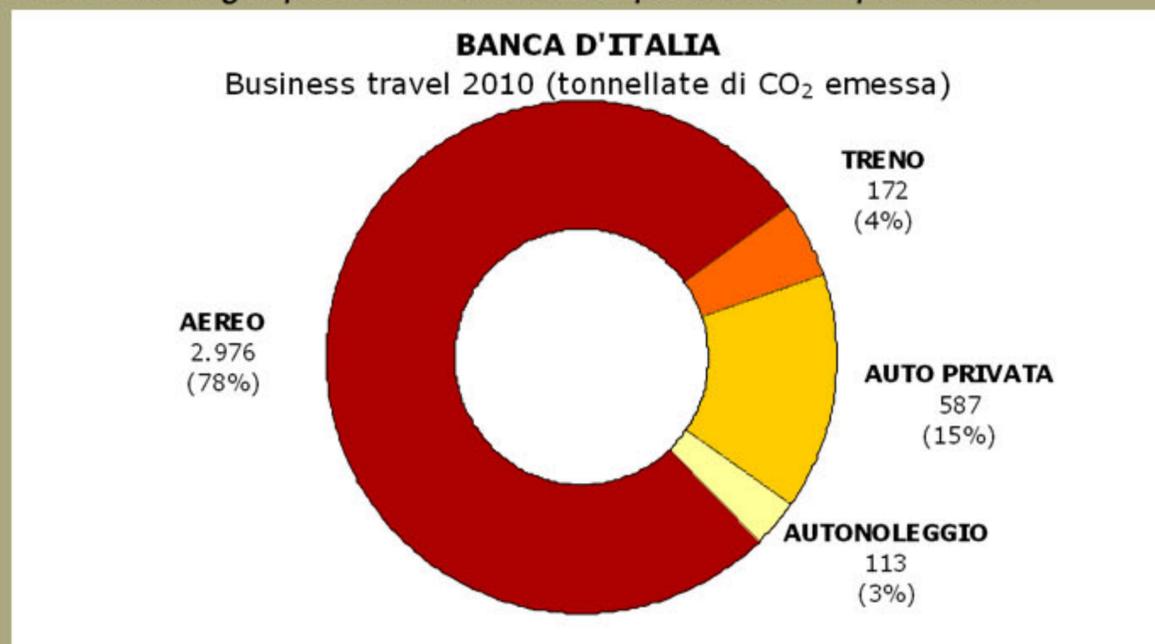
Per il 2010 si sono complessivamente manifestate maggiori necessità di spostamento per esigenze di servizio, cui è corrisposto un incremento dei km percorsi. Il grafico mostra come, rispetto al 2009, ci sia stato un aumento significativo delle tratte effettuate in treno.

| km | 2009 | | 2010 | |
|-----------|-------|-------|-------|-------|
| | AEREO | TRENO | AEREO | TRENO |
| 0-300 | 10% | 90% | 1% | 99% |
| 300-600 | 70% | 30% | 56% | 44% |
| 600-900 | 99% | 1% | 93% | 7% |
| 900-oltre | 100% | 0% | 100% | 0% |

| km | ROMA-MILANO | |
|-----|------------------------|------------------------|
| | 2009 | 2010 |
| 585 | AEREO 72% TRENO 28% | AEREO 60% TRENO 40% |

In tabella sono rappresentate, per gli anni 2009 e 2010, le percentuali di utilizzo del treno e dell'aereo nelle diverse fasce chilometriche. Fino a 300 km nel 2010 si utilizza quasi esclusivamente il treno. Nella fascia tra 300 e 600 km si registra un aumento dell'utilizzo del treno rispetto all'anno precedente. Oltre 600 km il mezzo usato continua ad essere l'aereo nella quasi totalità dei casi.

Nella tabella di destra si mostra una comparazione tra l'utilizzo del treno e dell'aereo per la tratta Roma-Milano (585 km di distanza). Il dato riferito all'aereo comprende anche i voli che prevedono, come tratta intermedia, il tragitto Roma-Milano. In accordo con il trend generale, per il 2010 si osserva un aumento degli spostamenti in treno rispetto all'anno precedente.



Il grafico mostra le emissioni di CO₂, disaggregate per mezzo di trasporto utilizzato, rivenienti dai viaggi di lavoro effettuati dal personale.

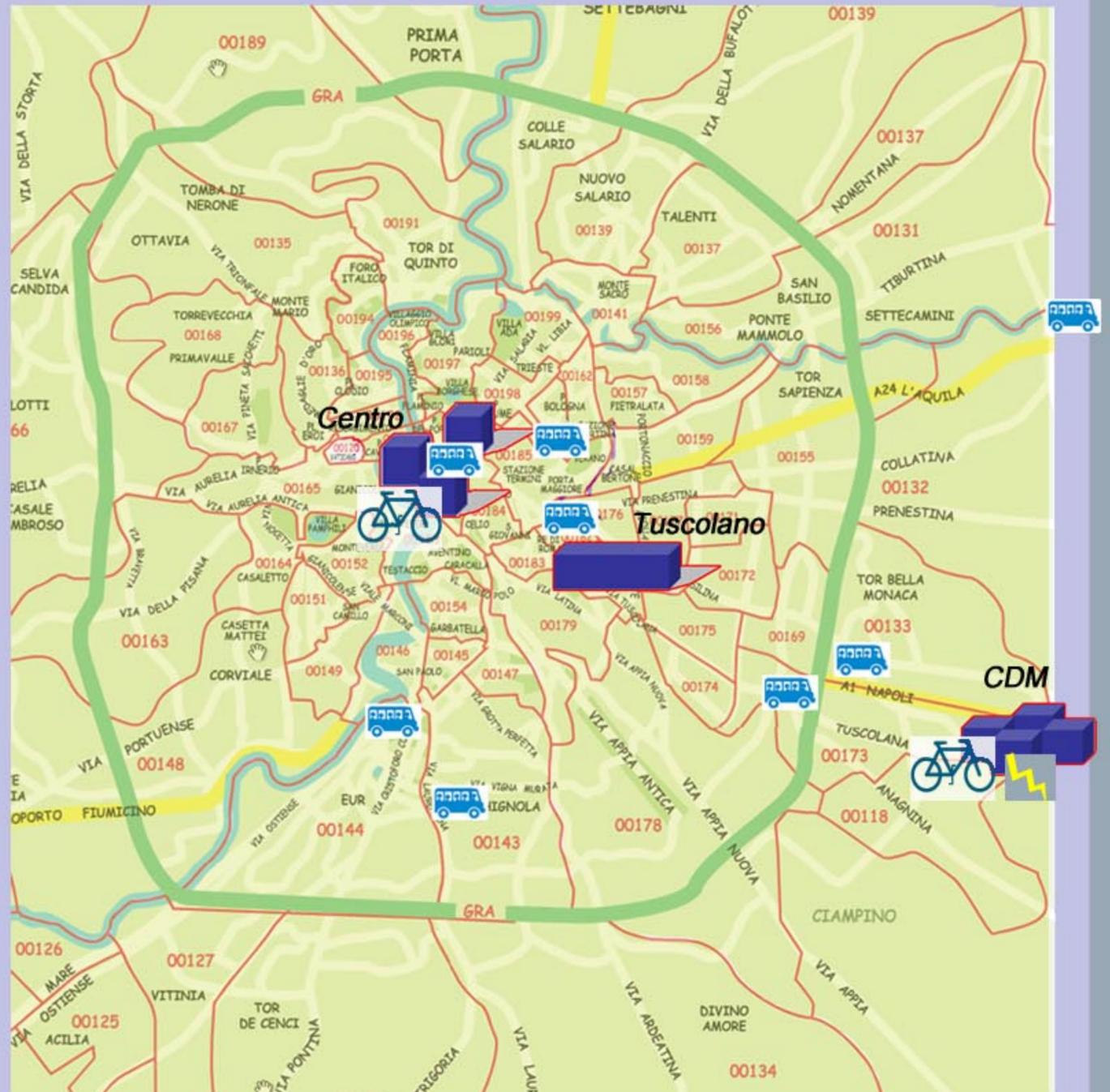
mobilità

4

punti di ricarica per mezzi elettrici

25

numero di collegamenti giornalieri con il CDM tramite servizio di navetta



collegamenti con il CDM tramite navetta



rastrelliere per bici



torrette ricarica per mezzi elettrici

Oltre alle informazioni riportate in legenda, la mappa mostra le tre aree (Centro, Tuscolano e CDM) dei Comuni di Roma e Frascati, dove sono concentrati gli edifici della Banca.

Da una prima analisi dei dati sugli spostamenti casa-lavoro del personale è emerso come quasi i tre quarti dei dipendenti che lavorano nelle aree del Tuscolano e del CDM risieda nel settore sud-est della città. Ciò determina una specifica esigenza di spostamento da queste zone verso i rispettivi siti lavorativi: con riferimento al CDM, tale esigenza è in parte soddisfatta dal servizio di navette aziendali, oltre che da una linea del trasporto pubblico.

La problematica sarà ulteriormente approfondita al fine di definire più nel dettaglio le modalità di spostamento casa-lavoro dei dipendenti e di individuare eventualmente ulteriori iniziative mirate a ridurre l'impatto sull'ambiente di detti spostamenti.

metodologia

Nota metodologica:

Tutti i dati contenuti nel report sono aggiornati al 31/12/2010. I dati sono stati elaborati dall'Ufficio per la Salute e la sicurezza sul lavoro sulla base delle informazioni fornite dalle diverse Funzioni aziendali.

Nel titolo di ciascun grafico è esplicitato il perimetro al quale i dati si riferiscono con il seguente significato:

BANCA D'ITALIA - stabili della Banca ove operano i Servizi dell'Amministrazione Centrale (A.C.) e le Filiali, a esclusione degli edifici dell'area romana adibiti a uso archivio e di quelli ove opera il C.A.S.C. (Centro per l'Assistenza Sociale e Culturale tra i dipendenti della Banca d'Italia) e la C.S.R. (Cassa di Sovvenzioni e Risparmio fra il personale della Banca d'Italia). I dati aggregati riferiti alla "Banca d'Italia" risentono, quindi, delle variazioni, in aumento o in diminuzione, dovute all'acquisizione di immobili o alla cessazione del loro utilizzo ai fini istituzionali in seguito alla riorganizzazione della rete territoriale;

AREA ROMANA - principali immobili istituzionali presenti nel territorio del Comune di Roma e di Frascati (ove operano i Servizi dell'Amministrazione Centrale e le Filiali di Roma Sede, Roma Succursale e Roma Tuscolano), così identificati:

Palazzo Koch - intero complesso composto dagli stabili di via Nazionale, via dei Serpenti, via Panisperna e via Mazzarino (Roma);

FCV - complesso di via Tuscolana 417 (Roma) ove opera il Servizio Fabbricazione carte valori (sito di tipo industriale);

Largo Bastia - complesso di largo Bastia (Roma), che ospita un Centro Elaborazione Dati;

CDM - complesso del Centro Donato Menichella (Frascati), che ospita un Centro Elaborazione Dati;

polo via Milano - polo riferito ai tre edifici posti su via Milano ai civici 53, 60/g e 64 (Roma);

polo via XX Settembre - polo costituito dall'edificio che ospita la Filiale di Roma Sede e i Servizi dell'A.C. ubicati in via Pastrengo, 14 (Roma);

polo via Piacenza - complesso costituito dagli stabili di via Piacenza, via Parma e da villa Huffer (via Nazionale, 191), siti in Roma;

altri edifici ubicati a Roma: via Quattro Fontane, 123; via Due Macelli, 79; via IV Novembre, 158; via Otricoli, 41 - 57; Via Nazionale, 187.

Sono inoltre identificati con:

Centro Stampa - complesso produttivo facente capo alla Divisione Stampa e diffusione informazioni del Servizio Segretariato (presso Palazzo Koch);

CGE - Servizio Cassa generale.

Per il conteggio del personale della Banca d'Italia si è considerato il dato presente nella Relazione annuale del Governatore, pari a 7.162 dipendenti (al 31/12/2010).

Il numero dei dipendenti dell'area romana (4.503 persone) è stato calcolato sommando, al numero dei dipendenti dei Servizi dell'Amministrazione Centrale, il personale che opera presso le tre Filiali romane; non sono stati, pertanto, considerati i dipendenti distaccati presso C.A.S.C., C.S.R., delegazioni, ecc.

Ai fini dei calcoli degli indicatori ambientali "per dipendente" (consumo di acqua pro-capite, ecc.) non si è tenuto conto della presenza all'interno degli edifici né del personale appartenente a ditte esterne né dei Carabinieri, anche in via continuativa.

-361

riduzione del numero dei dipendenti rispetto all'anno precedente

